



BORGOGNA
GENERATION FUTURE

Generation Future

**Uso illecito degli NFT
Cosa si può fare per
contrastarlo?**



Generation Future è la «casa» dell'innovazione, della digitalizzazione, dello IoT, quali motori del progresso economico e sociale. Energia pulita, connettività, salute, logistica, mobilità, sono il centro di questi cambiamenti. Vogliamo essere player, business angel delle start-up e delle imprese che vorranno affrontare il domani con successo. Generation Future ha l'ambizione di rendere possibile il futuro.



Probabilmente siamo stati tra i primi a parlare diffusamente di **NFT** e, pur avendo sempre evidenziato sia le **caratteristiche** che le **opportunità**, abbiamo allo stesso tempo sempre cercato di sottolineare le possibili **criticità**.

D'altra parte la storia ci insegna che ogni innovazione è accompagnata da più o meno lunghi periodi di **stabilizzazione**. Il mondo NFT non sfugge alla storia.

Le recenti **sospensioni** delle **vendite di NFT** in alcune piattaforme specializzate a causa del sempre maggior numero di **casi di plagio e truffa**, sembra segnare una momentanea **battuta di arresto** del mercato dei *non fungible token*.

Il mondo del gaming, della finanza, dell'arte e dell'abbigliamento, sono i principali settori in cui il ricorso agli NFT è **maggiormente diffuso**. Ad esempio, il settore **artistico**, particolarmente soggetto ai rischi connessi alla potenziale riproduzione di massa e alla **distribuzione online non autorizzata**, ha costretto numerosi artisti ad avvicinarsi a queste tecnologie, mossi dall'esigenza di attribuire alle proprie opere il massimo grado di **certezza** in termini di **autenticità**, accelerando così il processo di **digitalizzazione artistica**.



La rapida diffusione degli NFT rende necessario misurarsi con alcune **tematiche giuridiche nuove e particolarmente complesse** che spesso creano ed hanno causato significative **anomalie del mercato**.

Ad esempio, l'utilizzo degli NFT getta le basi per **controversie giuridiche** legate all'**attribuzione dell'effettiva titolarità dei diritti di proprietà intellettuale**. Secondo recenti indagini, **l'ottanta per cento** circa degli **NFT di nuovo conio**, sono stati imposti dalle **piattaforme di vendita** realizzandoli in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa, per cui **soggetti estranei** alla titolarità di un'opera hanno la possibilità di **creare un nft dell'opera stessa e di cederlo a terzi**, senza il **consenso del titolare** dell'opera e dei **diritti di proprietà intellettuale**, violando la normativa sui diritti di proprietà intellettuale spettanti **all'autore dell'opera**.





BORGOGNA
GENERATION FUTURE



Un'altra criticità è quella relativa alla **tutela del consumatore nell'ambito delle transazioni B2C**. La normativa vigente presta grande attenzione alla **tutela del consumatore** indipendentemente dal fatto che l'**acquisto** avvenga in **presenza o online**, prevedendo **obblighi di trasparenza** a carico del **venditore** e mettendo a disposizione del **consumatore** i relativi **strumenti di tutela**.

Nel caso delle **transazioni sugli NFT**, a causa della **complessità** delle tecnologie che consentono le **negoziazioni**, le tutele normalmente previste non è detto che possano essere sempre **adeguatamente garantite**. Di conseguenza i **principi di trasparenza previsti per consumatore** e il **diritto di recesso** potrebbero non essere applicabili negli acquisti degli NFT.



È necessario quindi trovare un **punto di equilibrio**, perchè indubbiamente il mondo dei *non fungible token* ha acquisito un 'importanza notevole in numerosi settori, basti pensare alla **digital art**. Ciò che si teme è che, mancando un **quadro giuridico definito** oltre che standard tecnici condivisi, le innegabili **potenzialità degli NFT** ne escano **ridimensionate**. A livello comunitario, un anno e mezzo fa, la **Commissione Europea** ha pubblicato la proposta di Regolamento "*Markets in crypto-assets*" all'interno del "*Pacchetto Finanza Digitale*" che ha l'obiettivo di disciplinare il mondo digitale delle "*crypto attività*". Questa proposta è stata formulata per cercare di garantire **certezza del diritto** e tutela degli *stakeholder*, sostenendo al tempo stesso l'**innovazione tecnologica** ed il suo impiego da parte delle imprese. Da più parti nel **mondo dell'arte, della moda, dell'economia** ci si augura che la proposta di Regolamento, possa includere anche i *non fungible token*, e questa sarebbe l'occasione per definire un **quadro normativo** che faciliterebbe la diffusione degli NFT, risolvendo alcuni dei **nodi irrisolti** sull'uso di una delle tecnologie più interessanti per i settori dell'**arte, del gaming, della moda e della finanza**.